

VareseNews

“Aiutate il nostro piccolo malato”, ma non è vero

Pubblicato: Mercoledì 18 Settembre 2013



C'è la misera di chi davvero non ce la fa. E, sempre parlando di miseria, c'è quella di chi perde la dignità e l'umanità, come nel caso di alcuni cittadini rumeni che **si sono inventati la leucemia di un bambino di due anni per raccattare 30 euro**, per venire il giorno dopo sorpresi dai carabinieri di Luino a **rubare in un cassonetto della Caritas** mentre erano in giro con un'auto con targhe contraffatte. La notizia è stata divulgata dai carabinieri di Luino che hanno ricostruito i fatti.

Nei guai è finito C.F. B. classe 1988: ieri sera, insieme a S. A., 1990 anche lui di origini rumene è stato sorpreso dai carabinieri di Cuvio sulla statale all'altezza di Rancio Valcuvia mentre chiedeva soldi per Alexander, un bambino di due anni affetto da leucemia. I carabinieri li fermano e accertano che non c'è nessun Alexander e che i due si stanno approfittando del buon cuore degli automobilisti che avevano già dato 30 euro per aiutare il piccolo. I carabinieri li hanno denunciato alla Procura di Varese, e hanno loro sequestrato la somma e i 50 volantini trovati in possesso dei due senza fissa dimora.

Oggi, invece, tre stranieri fra cui, sempre C.F. B. dell'88, sono giunti a Germignaga a bordo di una Volkswagen Passat di colore blu con targa francese, intestata al 25 enne. I tre secondo quanto ricostruito dai carabinieri **hanno preso di mira un cassonetto della CARITAS**, adibito alla raccolta di indumenti e scarpe usate. Il trio ha cominciato a prelevare indumenti dall'interno del contenitore, rischiando anche di farsi del male, visto che in passato analoghi tentativi hanno visto ladri rimanere vittime del particolare meccanismo che compone i raccoglitori.

L'atteggiamento dei tre non è passato inosservato, tanto che in pochi minuti una pattuglia del nucleo operativo e radiomobile luinese è stata in grado di intervenire sul posto per cogliere i ladri in flagranza di reato.

I tre sono stati accompagnati in caserma a Luino, mentre quanto asportato è stato ricollocato nell'apposito contenitore; i militari hanno proceduto al sequestro delle targhe francesi dell'autovettura, che sono risultate appositamente contraffatte. Per i tre è scattata la denuncia a piede libero per furto aggravato, mentre il 25 enne, proprietario dell'autovettura, A. C. cl. 1987, dovrà rispondere anche della contraffazione delle targhe.

Il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo ai sensi dell'art.100 del Codice della Strada.

Gli uomini sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Varese, mentre poiché **fra i tre vi era una ragazzina minorenni, la sua posizione è stata comunicata al Tribunale per i Minorenni di Milano.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it